

«È chiaro che la manifestazione e l'azione del potere marittimo possono, per la configurazione geografica e la distesa del mare, subire diverse forme iniziali nella funzione strategica della guerra, risolvendosi però sempre nella funzione tattica navale che, pur adattandosi nel miglior modo alla configurazione del campo della battaglia, si svolge e si compie con gli stessi mezzi».

L'ammiraglio Bettòlo, parlando al Congresso della Lega Navale tenutosi in Palermo nel 1913, disse sinteticamente che «il potere marittimo è l'esponente di tutti quei fattori per cui un popolo acquista la capacità ad espandersi, ad affermarsi, ad arricchirsi nel mare e per il mare».

I fattori del potere marittimo.

Dalle definizioni dei due illustri ammiragli, appare subito ed evidentemente, che il potere marittimo non è costituito soltanto dal numero e dalla mole delle unità da battaglia, come si crede dai più; ma pur anco da altri elementi, materiali e morali, ponderabili ed imponde-